

Al 'Falchi' è S. Marino a vincere la Coppa Italia in una finale che si è decisa al quinto inning

dopo un errore che ha condizionato il rendimento di Matos sul monte In semifinale la Fortitudo aveva battuto Modena con un grande Cueto

Italeri, è una notte senza sorriso

di Mino Prati

La Coppa Italia è della T&A San Marino, che così fa l'accoppiata con la Coppa dei Campioni, per la seconda volta in trasferta. Per l'Italeri una sconfitta senza attenuanti, battuta in tutti i settori, con un Matos non in una delle sue serate migliori, una difesa così così, e un attacco che, salvo nell'occasione del punto della bandiera, si è sempre fatto sbattere la porta in faccia battendo in doppio gioco (tre volte).

Un avvio a freddo di Matos ha permesso alla T&A di cominciare in vantaggio dal primo inning. Un Matos con due basi su ball concesse al primo attacco avversario, e con a carico due valide concesse a Azuaje e De Biase, che hanno permesso agli avversari il 2 a 0. Corsa in salita quindi per i bolognesi. Però anche con un lanciatore che dalla seconda ripresa ha cambiato registro: nove uomini affrontati fra 2°, 3° e 4° e altrettante eliminazioni, quattro direttamente a casa base con lanci nell'area.

Una gran difesa della Fortitudo ha fatto pensare che la rincorsa fosse possibile. Anche se solo al 4° i bolognesi sono riusciti a recuperare qualcosa, con l'aiuto dell'infield avversario. Punto di Ramos, in base per valido, in seconda su errore, in terza su palla mancata e a punto su volata di Corso.

Poi, appena girata la boa di metà gara, il turno che ha deciso. Due eliminati subito, e lo schieramento

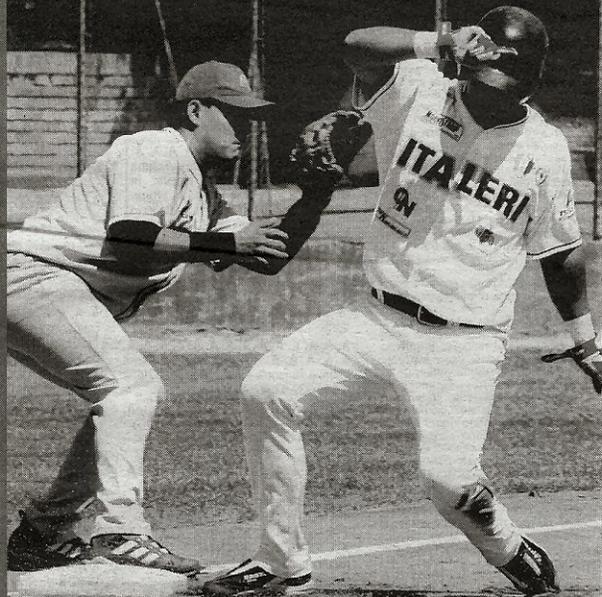
difensivo dell'Italeri che prende a bucare, giusto prima che invece quello ospite si metta a fare i miracoli. Errore di Pantalconi in terza base su Bissa e di lì la crisi. Matos concede tre singoli di fila a Finetti, Azuaje (questo forse prendibile per l'esterno centro senza essere errore di Urueta) e Salazar, e sono altri due punti. Doppio di Rovinelli ed è 6 a 1. Quattro punti, nessuno guadagnato sul pitcher. Ma storia finita.

Nonostante tutto l'Italeri ci ha provato anche al 9°. Singolo di Liverziani e fuoricampo da due punti a sinistra di Corso, per il 6 a 3. Ma ormai i buoi erano scappati dalla stalla. E le battute in campo interno di Landuzzi, Dall'Olio e Urueta quelle che hanno permesso al San Marino di chiudere. Inutile così il 3 a 0 inflitto in mattinata alla Comcor Modena, con una buona prova di Cueto, rilevato da Morreale per gli ultimi tre inning, ma anche risultato offerto su un piatto d'argento da una pessima terza ripresa di Roman.

Va così in archivio una finale giocata in un'unica giornata: sabato, per colpa della pioggia caduta abbondantemente, era infatti stato deciso il rinvio di entrambe le semifinali.

Semifinale: Italeri Bologna - Comcor Modena 3-0. Comcor 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0 (battute valide 3, errori 0); Italeri 0 2 0 0 0 0 1 0 X = 3 (battute valide 5, errori 1).

Finale: T&A San Marino - Italeri Bologna 6 - 3. Italeri 0 0 0 1 0 0 0 2 = 3 (bv 6, e 1); T&A 2 0 0 0 4 0 0 X = 6 (bv 6, e 3).



BENE A META'

Felipe Urueta ruba la base a Sforza nella semifinale vinta dall'Italeri su Modena